



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Lombardo Radice"

Via Fra Giarratana - 93100 Caltanissetta
Telefono 0934/591967 - Fax 0934/596782

Codice meccanografico: CLIC828004

e-mail: clic828004@istruzione.it - p.e.c.: CLIC828004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n 6082/A19

Caltanissetta 04/10/2016

Al Collegio dei docenti
dell'Istituto Comprensivo
Atti
sito Web

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3

Visti gli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99 e il comma 4 della legge 107 /2015

Visto l'art. 7 del T. U. D. L.gvo 16 aprile 1994, n. 297

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53

Vista la legge n. 59/2009

visto il comma n.14 dell'art.1 della Legge n.104 del 13 luglio 2015

Tenuto conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai servizi socio-sanitari del territorio

Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in Consiglio d'Istituto sia in occasione di incontro formali che informali (assemblee genitori, ricevimenti, consigli di classe ...)

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione d'istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel RAV- relativamente a : mancanza di attività di recupero delle competenze base, carenza nella progettazione e valutazione delle competenze in tema di cittadinanza,

miglioramento dell'ambiente di apprendimento con l'introduzione di metodiche alternative alla lezione frontale, attivazione e potenziamento delle attività negli anni ponte 5/6 e 10/11, standardizzazione delle prove oggettive d'istituto , potenziamento del piano di formazione dei docenti, rispetto e realizzazione delle strategie previste nel PDP per gli alunni DSA da parte di tutti i docenti della classe.

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'Invalsi in termini di misurazione dei livelli nazionali della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale che fanno emergere i seguenti risultati :non uniformità dei risultati tra le classi dello stesso livello, competenze medio- basse rispetto alla media nazionale

Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento e il potenziamento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (curricolo verticale, anni ponte e scambi professionali all'interno dell'istituto comprensivo, scuola digitale 2.0, didattica per competenze, Vales, attività espressive e musicali, didattica per l'inclusione, promozione della lettura , attività di laboratorio nei vari ambiti disciplinari, educazione interculturale e alla legalità.....)

Tenuto conto degli obiettivi prioritari elencati nel PDM.

Tenuto conto del PTOF deliberato dagli OO.SS. per il triennio 2016 – 2018.

Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di implementazione nella didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 che orientano la prassi didattica verso:

- *Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazioni, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)*
- *Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*
- *Situazioni di apprendimento collaborativo (apprendimento cooperativo fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)*
- *Ritenuto di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi talvolta speciali*
- *Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti intesa come elaborazione/conduzione di strategie didattiche ed organizzative che garantiscano la piena realizzazione del diritto allo studio*

Emana

il seguente atto d'indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione

PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- *Pianificare un'offerta formativa triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, tenendo conto delle istanze delle famiglie e delle sollecitazioni del territorio.*
- *Finalizzare le scelte educativo - didattiche curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni DSA e BES , alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale.*
- *Orientare i percorsi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico,logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica di apprendimenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica , arte, musica, tecnologia) nei diversi ordini di scuola.*
- *Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa).*
- *Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard.*
- *Potenziare gli apprendimenti curriculari in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente seguendo le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).*
- *Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nella fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.*
- *Completare il sistema di autovalutazione d'Istituto portando a regime l'elaborazione, la somministrazione e la decodificazione delle prove standard nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Avviare un sistema di valutazione degli apprendimenti nella scuola del infanzia.*
- *Curare la continuità verticale attraverso azioni, progetti e didattiche condivise negli anni ponte 5-6 e 10-11 anni.*
- *Potenziare la continuità educativa con famiglie attraverso comunicazione costante per una condivisione del progetto educativo e didattico nel suo complesso.*
- *Curare la continuità col territorio (Enti, Associazioni, agenzie educative, altre scuole) per condividere percorsi di istruzione / formazione nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta educativa e monitoraggio.*

- Potenziare le competenze di cittadinanza attraverso la creazione di azioni didattiche ed elaborazione di rubriche di valutazione.
- *Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.*
- *Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.*
- *Rafforzare la competenza professionale in campo tecnologico e nell'utilizzo delle TIC per trasformare la didattica e l'organizzazione della stessa.*
- *Curare le relazioni con alunni e famiglie adottando stili di comunicazione amichevoli e non ansiogeni nel rispetto del principio fondamentale della cosiddetta "Questione del cuore" che è valore fondante del nostro POF e del Patto Educativo con le famiglie. (a questo proposito ricordo l'importanza dell'uso della voce : utilizzare toni pacati ed amichevoli)*
- *Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna e la documentazione delle buone prassi.*

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Il docente ha il compito e il dovere professionale di creare l'ambiente per l'apprendimento: La libertà didattica non è libertà dalla didattica. L'ambiente per l'apprendimento comporta l'organizzazione di:

- *tempi delle attività anche su base plurisettimanale.*
- *spazi ed attrezzature in aula intesa come laboratorio.*
- *scelta delle metodologie in alternativa alla frontalità.*
- *strategie di semplificazione /riduzione/adeguamento dei contenuti in presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES.*
- *preparazione degli strumenti dispensativi e compensativi, nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di bisogni educativi individualizzati.*
- *curare ed allestire gli ambienti per l'apprendimento ricchi di stimoli (setting d'aula, cartelloni riassuntivi, mappe concettuali , angoli attrezzati, raccolte degli alunni....)*
- *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento cooperativi e che mettano gli alunni in situazione attiva valorizzando competenze e stili cognitivi di ognuno*
- *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa ed orientativa*

Ciò comporta la necessità di predisporre un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, ma anche

negli ambiti trasversali della meta cognizione , della comunicazione, delle strategie didattiche, dell' uso delle tecnologie ecc.... La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del POF.

Il Collegio dei docenti vorrà riflettere sul contenuto della presente fissando al contempo, i modi e gli strumenti didattici ed educativi per affrontare le problematiche sopra sinteticamente esposte all'interno del PTOF.

Buon lavoro!

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Bernardina Ginevra